

RIDIAMO I COLORI ALLA PACE



Festival della Pace PARMA

02.12.2024
10.00 - 16.00

SERVIZIO CIVILE
PARMA E PIACENZA



Sala Conferenze
Missionari Saveriani
Viale San Martino 8

L'OBEDIENZA NON È PIÙ UNA VIRTÙ?

Assemblea Interprovinciale 2024
Servizio Civile Parma e Piacenza

10.00
Accoglienza e Saluti istituzionali

10.30
SPETTACOLO TEATRALE
Di e con Luciano Bertoli, attore
Giovanni Colombo, pianoforte

12.30
Rinfresco

14.00
Servizio civile oggi
Confronto e sintesi finale



@casadellapace@parma

Report della giornata

Introduzione

Lunedì 2 dicembre 2024 si è tenuta l'Assemblea Interprovinciale degli operatori volontari in servizio civile presso gli enti dei Coordinamenti di Parma e Piacenza.

Grazie alla collaborazione con *Casa della Pace*, quest'anno l'Assemblea è stata ospitata all'interno dell'ampio cartellone di eventi che, dall'11 ottobre al 7 dicembre, ha acceso i riflettori su temi importanti quali: il disarmo, l'informazione, l'attivismo, l'applicazione della non-violenza nella vita di tutti i giorni. Questi sono solo alcuni dei grandi argomenti affrontati nei momenti di riflessione e approfondimento che il Festival della Pace organizza e gestisce.

Oltre 100 giovani si sono riuniti per condividere le loro esperienze e per elaborare proposte concrete con l'obiettivo di rendere il servizio civile un'opportunità di difesa della Patria sempre più diffusa, inclusiva e sostenibile. Un'occasione importante per ribadire anche l'importanza del contributo dei giovani alle comunità e alla cittadinanza tutta.



Alcuni scatti della giornata

Nelle suggestive sale dei Missionari Saveriani, dopo i saluti istituzionali, la mattinata è stata impreziosita dallo spettacolo teatrale dell'attore Luciano Bertoli, con l'accompagnamento musicale del pianista Giovanni Colombo. Grazie agli spunti ricavati da alcuni passaggi recitati di *lettera ai giudici* di Don Lorenzo Milani, sapientemente accompagnati dalle scelte musicali che hanno spaziato da De Andrè a Fossati, si è creato il filo rosso che ricongiunge la storia dell'obiezione di coscienza al servizio civile di oggi.

Lettera ai giudici: "avere il coraggio di dire ai giovani che essi sono tutti sovrani, per cui l'obbedienza non è ormai più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni"



Lettera dai volontari del Servizio Civile alle Istituzioni

“Cosa vogliamo dire e cosa chiediamo”





[Digitare qui]

Cosa vogliamo dire

“Ogni gesto, seppur piccolo, è importante”

“Siamo grati a coloro che nel corso del tempo hanno combattuto per ottenere il diritto all’obiezione di coscienza; il servizio civile di oggi è una **risorsa** per la società”



“Grazie a questa esperienza ho scoperto il valore dello scambio umano reciproco.

E’ un’opportunità di **crescita personale** poter entrare in contatto con persone e realtà diverse”

“Fare servizio civile permette di schiarirsi le idee sul **futuro**. Ci si immerge in un contesto lavorativo pur non essendo lavoratori: è una palestra preziosa”

Cosa chiediamo

“Valorizzare il servizio civile: ciò significa puntare sulla costruzione di una coscienza collettiva, che permette alla comunità di crescere e migliorare.

“Sfruttare la ricchezza del confronto tra pari, incrementando le occasioni di **socializzazione** in presenza tra i ragazzi in servizio”



“Più uscite formative per conoscere le realtà del territorio”



“C'è bisogno di più **informazione** su cosa vuol dire fare servizio civile, un'informazione capillare soprattutto nelle scuole, non solo in occasione dell'uscita dei bandi di partecipazione”



“Promuovere il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza”

